



Amanite Muscaria

Le Assemblee Pag 1

Dal Consiglio direttivo Pag 2

Firma accordo Pag 2

La carta di Belgrado Pag 3

Ghiaccio G. Paradiso Pag 3

Ed ecco l'ululone Pag 4

Didesa Personale Pag 5

Fauna Minore Pag 6

Eventi Pag 7/8

**Mercoledì 26 Settembre 2007  
ore 20,30 - Villa Tamba**

**ASSEMBLEA ORDINARIA**

**per la discussione e votazione  
del BILANCIO 2006**

**Lunedì 26 Novembre 2007  
ore 20,30 - Centro Lame**

**ASSEMBLEA GENERALE  
ORDINARIA**

**Relazione del Presidente  
Rinnovo delle cariche Sociali  
Varie ed eventuali**

*Per ragioni di spazio in questa rubrica è riportato un succinto riassunto del verbale delle riunioni, ricordiamo che il verbale completo è consultabile in Sede.*

Riunione del C.D. del 26 MARZO 2007, presenti il Presidente Minarelli Valerio, il Vicepresidente Buffagnotti Cesare, il Tesoriere Lapolla Francesco, la Segretaria Tandura Anna, i Consiglieri Bettini Manuela, Brini Massimo, Cocchi Armando, Merli Roberto, Monducci Gianfranco e Padovani Piero; sono presenti inoltre Fiorentini Enrico Consigliere dimissionario e invitati i Soci Bongiovanni Elisabetta, Daldi Sauro, Guidi Olgher e Lontani Nino.

## Ordine del Giorno:

1. Programma di lavoro con la Provincia di Bologna;
2. Bilancio consuntivo 2006 e relazioni agli enti convenzionati;
3. Acquisto automezzi, altri materiali e attrezzature;
4. Iscrizione e/o cancellazione dal libro soci;
5. Informazione sulle attività in corso;
6. Varie ed eventuali.

1) Il Presidente Minarelli comunica che la Provincia di Bologna deve approvare al più presto il programma di lavoro per il 2007 che costituisce, come previsto dalla convenzione, la guida principale delle nostre attività. Come ogni anno, prima dell'approvazione definitiva la Provincia lo sottopone alla valutazione del Raggruppamento, e per questo il Presidente invita tutti i presenti a prenderne visione e ad apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni. Minarelli sottolinea che questo documento

deve rappresentare il primo riferimento per l'organizzazione dei servizi in ogni zona e deve essere coordinato con le altre attività.

Il Presidente informa dell'avvenuto riconoscimento di Federgev Italia, da parte del Ministero dell'Ambiente, quale associazione ambientale a livello nazionale, alla pari di altre associazioni più note come Legambiente o WWF. Questo rappresenta un importante traguardo inseguito dalla Federgev fin dal 1995.

Fiorentini propone che sia inserito nel programma di lavoro della Provincia un corso di aggiornamento sulla recente legge regionale sulla fauna minore e che tale legge sia inserita nell'atto di nomina. Chiede inoltre un chiarimento sulle competenze del "referente di convenzione". Minarelli risponde che, si intende la Gev incaricata di tenere i contatti con l'Ente convenzionato per la corretta applicazione di quanto indicato nella convenzione (tipo e quantità di servizi, luoghi su cui esercitare la sorveglianza, ecc.); tale figura gode di una certa autonomia nei rapporti con gli enti di riferimento.

Fiorentini, sulla base di queste condizioni, conferma di mantenere l'incarico di referente di convenzione per il Comune di San Giorgio di Piano.

La discussione prosegue con interventi di alcuni presenti sul programma di lavoro 2007, in merito al quale vengono espresse osservazioni e richieste di modifica, delle quali il Presidente prende nota. Lontani precisa che non manterrà gli incarichi a lui assegnati dal programma di lavoro come aveva già annunciato in precedenti occasioni, ribadendo ancora una volta il suo malcontento, in particolare, per la gestione della sede di Villa Tamba.

Monducci ricorda che nel direttivo di gennaio aveva proposto di convocare un CD mirato alla discussione dei problemi organizzativi e di rapporti all'interno del raggruppamento; a suo parere infatti è necessario affrontare con determinazione la questione per ridare nuovo stimolo

all'associazione. Non si può ignorare anche la costante assenza alle riunioni del Direttivo di alcuni consiglieri e bisognerebbe procedere appena possibile alla loro sostituzione secondo le modalità previste dallo Statuto.

2) Il Tesoriere Lapolla comunica che entro una quindicina di giorni saranno disponibili le spese di riparto per ciascuna zona in modo da consentire l'inoltro delle richieste di rimborso corredate dal computo delle spese.

Relativamente al bilancio consuntivo del 2006, che si presenta positivo grazie ad un trend di entrate in miglioramento, informa che quest'anno sarà possibile presentare la bozza all'approvazione del Consiglio Direttivo probabilmente entro il 30 giugno.

3) Il Vicepresidente Buffagnotti illustra i preventivi per l'acquisto dei due mezzi antincendio finanziati con il contributo della Fondazione Carisbo. Si apre una discussione al termine della quale il CD dà mandato, valutando i preventivi più convenienti, di acquistare i veicoli da case automobilistiche affermate escludendo quelle che non garantiscono la necessaria affidabilità e sicurezza nell'assistenza.

4) non ci sono aggiornamenti, e pertanto si passa alle varie ed eventuali.

6) Il Presidente Minarelli dà lettura della lettera del socio Arnaldo Grandi, indirizzata al Presidente e al Consiglio Direttivo, nella quale si esprimono valutazioni e giudizi sull'organizzazione attuale del Raggruppamento, il Presidente ritiene non condivisibili e irricevibili quanto espresso.

Monducci osserva che, come per la lettera inviata da Timoty Monducci, anche questa deve essere inserita nell'ordine del giorno, e quindi chiede che venga rinviata ad un prossimo consiglio direttivo. Il Presidente ne prende atto, rinvia ad un prossimo CD anche il punto 5 all'odg. Non essendovi altre richieste di intervento dichiara chiusa la riunione alle ore 00.30.

## LE GEV di BOLOGNA HANNO FIRMATO UNA CONVENZIONE di COOPERAZIONE con il SINAC - Sistema Nazionale delle Aree di Conservazione (del MINAE)

Al termine dell'ultimo programma di lavoro volontario nei Parchi Nazionali del Costa Rica le GEV di Bologna, coadiuvate dalla Associazione costarricense VOLUNTARIOS CR hanno firmato una Convenzione di cooperazione per il lavoro volontario nelle Aree Protette e lo scambio delle esperienze in campo ambientale.

Nella foto a lato: Raúl Solórzano Soto Direttore Generale del SINAC e Valerio Minarelli Presidente del CPGEV di Bologna firmano il testo dell'accordo.





# IL GUFO

## La carta di Belgrado

Di Paola Bertoni

Ultimamente mi è capitato di rileggere la CARTA DI BELGRADO (ottobre 1975, Colloquio Internazionale sull'Educazione relativa all'Ambiente, dove fu messo a punto un quadro mondiale su tale argomento) che mi ha permesso di riflettere.

Dopo la Carta di Belgrado si sono succeduti molteplici Conferenze e Incontri mondiali sull'Ambiente.

Nel 1996 la Regione Emilia Romagna promulga la LR 15/96 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di Informazione ed Educazione Ambientale". Nel 1999 con "La Carta di Ferrara" le amministrazioni hanno dato vita al "Coordinamento Agenda21 locali Italiane".

Nonostante la Carta di Belgrado risalga al 1975, contiene i capisaldi dell'Educazione Ambientale e individua alcuni obiettivi preliminari da perseguire prima ancora di impegnarsi in qualsiasi disegno educativo: capire ....cos'è la qualità della vita per noi, cosa porta allo sviluppo sostenibile, come osservare e migliorare il potenziale umano.

### Vi propongo alcune parole-chiave della CARTA di BELGRADO

"La nostra generazione è stata testimone di una crescita e di un progresso tecnico senza precedenti che, pur riversando benefici su numerosi Paesi, hanno entrambi avuto ripercussioni nefaste sulla società e sull'ambiente.

L'ambiente naturale va deteriorandosi sempre più su scala mondiale. La Dichiarazione, a favore di un nuovo ordinamento economico internazionale, richiede una concezione nuova della crescita, una concezione che prenda in considerazione la soddisfazione dei fabbisogni e delle aspirazioni di tutti i cittadini indistintamente, nonché il pluralismo della società, l'equilibrio e l'armonia tra l'uomo e l'ambiente.

E' assolutamente vitale che tutti gli uomini lottino affinché vengano prese misure a favore di un sistema

di crescita economica che non abbia ripercussioni nefaste sulle popolazioni e che non rechi alcun danno al loro territorio e alle loro condizioni di vita. Milioni di individui dovranno essi stessi rivedere le loro scelte, accettare consapevolmente le loro azioni, nel loro comportamento globale, un impegno a favore del miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita di tutti i popoli. La riforma dei processi e dei sistemi educativi è essenziale al formarsi di questa nuova etica della crescita e dell'ordinamento economico mondiale.

Occorre instaurare rapporti nuovi e fruttuosi tra alunni e insegnanti, tra scuola e comunità ed anche tra il sistema educativo e la società nel suo insieme"

Quello che vi chiedo è fermarvi un attimo per riflettere e capire quali azioni le Guardie Ecologiche possono attivare/incentivare nei confronti della cittadinanza: osservazione, esperienza operativa, informazione, rispetto e tutela per l'ambiente, educazione, tutte azioni che innescano processi molto lunghi, ma importantissimi e indispensabili per uno sviluppo sostenibile.

Proprio perché l'Educazione Ambientale è multidisciplinare, può essere consona alla nostra associazione, dove ciascuno può mettere il proprio sapere, allo scopo di raggiungere vari obiettivi, dove la collaborazione può stabilire le regole della ricerca, i metodi, gli strumenti, le tappe, discutendo e valutando criticamente e collegialmente i risultati. Questo modo di lavorare consente di trovare nuovi stimoli e spunti di ricerca e studio, dove l'approccio ai problemi è di tipo globale, con processi che coinvolgono non solo le conoscenze, ma anche i valori e gli affetti.

Nei prossimi mesi l'associazione si impegnerà in due importanti attività:

- Progetto VOLABO – percorso naturalistico con le scuole del Quartiere Savena
- Percorso di Educazione Ambientale in collaborazione con il Parco dei Gessi

Collabora con il gruppo di Educazione Ambientale.

Info: Paola Bertoni

Cell. 348 1407728- 340 2230571

## Ghiacciai del Parco Gran Paradiso

### *Pubblicati i risultati della ricerca sui ghiacciai del Parco Nazionale Gran Paradiso.*

Sono stati pubblicati i risultati della campagna glaciologica 2006 effettuata su 33 dei 59 ghiacciai presenti all'interno del territorio del Parco Nazionale Gran Paradiso.

L'indagine, condotta dal Servizio di Sorveglianza dell'Ente Parco e coordinata dall'aiuto caposervizio Valerio Bertoglio, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino ed il

Dipartimento Territorio, Ambiente e Geotecnologie del Politecnico di Torino, si è particolarmente soffermata sul rilievo geofisico del ghiacciaio del Gran Etrèt, sulla testata della Valsavarenche.

Seppure l'arretramento medio dei ghiacciai oggetto dello studio sia di 20 metri, inferiore a quello registrato nel 2005, la perdita di massa glaciale del ghiacciaio Grand Etrèt è stata di oltre un milione di metri cubi d'acqua, risultando così la più consistente dal 1999. In sette anni il ghiacciaio ha perso otto metri di spessore.

I risultati della ricerca, riassunti in tre documenti, sono consultabili sul sito del Parco: [www.pnpg.it](http://www.pnpg.it) - *Comunicato stampa*

**Per informazioni contattare:  
Dott. Valerio Bertoglio Aiuto  
Caposervizio di Sorveglianza  
in Valle Orco .  
Parco Nazionale Gran Paradiso  
Tel. 0124 -90.10.40**



*Da Parchi-news n.1513 del 27/06/2007 Ufficio Stampa - Ente Parco Nazionale Gran Paradiso"*

# IL GUFO

## Ed ecco l'ululone!

di Umberto Fusini

*Il nome gli deriva dal canto che emette nella stagione riproduttiva. Questo piccolo anfibio ha il ventre giallo per difendersi come meglio può dai nemici.*

Tutti siamo attratti dalla maestosità di certi animali, come ad esempio i daini, oppure dalla bellezza delle farfalle o ancora, dalla forma e dal piumaggio degli uccelli, perciò tantissimi altri animali non ci interessano e ancor meno ci inducono a considerazioni che comunque si dovrebbero fare quando parliamo di "ambiente", perché in tale contesto hanno sicuramente un ruolo.

Le esclamazioni di "schifo" alla vista di insetti (io ecologista convinto e datato, ho due figlie che alla vista di un ragno o di una lumaca perdono anche il benché minimo controllo e ciò mi porta a pensare con dispiacere di avere forse commesso chissà quali errori nella loro educazione), per non parlare poi dei rettili: il serpente, portandosi appresso il biblico peccato, è, per noi occidentali, uno dei simboli della paura per eccellenza. Ma tralasciando queste classi di animali, fra le quali troviamo il massimo delle nostre ataviche paure, altra fauna è entrata in miti, leggende e favole: il rospo ne è l'esempio più noto per il fatto che potrebbe diventare un principe se baciato e, logicamente se è quello giusto. Non tutti i rospi sono dei principi e nemmeno tutti i principi sono dei rospi, ma mentre non tutti i principi sono utili, tutti i rospi sono utilissimi.

Tuttavia ciò non è valso ad evitare il loro calo pauroso dovuto a diversi fattori, legati sempre però, alla nostra limitata visione "ambientale". Fra gli "animaletti" molto simili al rospo, che vive nel nostro territorio, ne esiste uno che è veramente eccezionale ed è la Bombina variegata (sottospecie? pachipus?). Questo anuro abbastanza diffuso e comune fino ai primi anni ottanta è oggi in una situazione drammatica, si è talmente diradato che nella nostra provincia non si conoscono più stazioni autosufficienti.

Le cause sono diverse, certamente l'antropizzazione, ma forse ci sono anche cause sconosciute. Cercherò di dare qualche informazione "personale" su questo discoglosside chiamato col nome comune Ululone dal ventre giallo o Ululone appenninico.

Il cognome gli deriva dalla caratteristica del suo canto nella stagione degli amori, che va da Maggio a Settembre, e il nome invece, dal suo ventre che è maculato di giallo su fondo blu e l'areale è quello appenninico.

Colori evidenti che, essendo nel ventre, normalmente non si vedono.

successo, è insomma, anche un pacifista. Questa "emarginazione" dovuta al suo nomadismo naturale oggi, con la forte e invadente antropizzazione non è più sostenibile.

Il nostro primo incontro con l'Ululone, avvenne (parecchi anni fa) in un minuscolo invaso artificiale, creato come abbeveratoio per fagiani, in una azienda faunistica venatoria, del diametro di mezzo metro, fatto con un telo di plastica circondato da sassi; qui il rospetto, che al massimo misura 5- 6 centimetri, riusciva a nascondersi con facilità ma era anche sottoposto al rischio continuo di



La parte dorsale ha il colore dell'argilla, grigio azzurro o grigio marrone, è una tonalità che gli permette un mimetismo quasi perfetto negli ambiente del suo habitat. L'eccezionalità di questo "rospetto", che i vecchi delle mie colline chiamavano "il rospetto delle sorgenti", non dipende solo dallo stupefacente mimetismo, possiede altre doti: è un buon camminatore, compie, in trekking solitari, discreti spostamenti per cercare di occupare piccoli spazi di terreno umido, dove poter continuare a condurre la propria esistenza.

Poiché non è un velocista e neppure un agonista, evita la competizione con specie simili che non potrebbe fronteggiare con

essere predato da parte degli abituali frequentatori dell'abbeveratoio.

In siti simili (piccole buche o solchi lasciati dai trattori o carri, leggeri smottamenti o fontanili) nella stagione riproduttiva, da maggio a luglio, si accoppia e la femmina depone le ovature, piccoli ammassi di qualche decina di perle gelatinose del diametro di 6-7 mm, poi diventeranno girini e pian piano metamorfoseranno assumendo l'aspetto in piccolo, dell'adulto completando così la trasformazione dalla vita acquatica a terrestre, le quali sono le due fasi che ne determinano la classificazione come "anfibio" dall'antico greco, doppia vita.

..... segue





.....Segue dalla  
pagina precedente

Essendo un animaletto lento, la sua difesa, oltre al non farsi vedere, consiste nell'assumere, una spavalda posizione, dove inarcando il ventre sollevando le spalle mette in mostra tutta la brillante colorazione del ventre giallo blu.

Infatti questa reazione (unkenreflex) è segnale di attenzione, i colori giallo, arancio e rosso, sono come un avvertimento semaforico e gli animali li riconoscono come tali.

E' comunque un segnale vero. Infatti nella pelle sotto piccole protuberanze, si nascondono minuscole ghiandole velenifere e sembra che i potenziali predatori lo sappiano. È anche irritante per l'uomo: questa sostanza semiliquida, che resta sulle dita quando si è toccato il rospetto, se arriva per contatto attorno agli occhi, crea l'effetto peperoncino,



un forte bruciore che passa soltanto dopo abbondante lavaggio con acqua fresca.

Nelle quattro stazioni note della nostra provincia, sono stati presenti fino al 2004 pochi esemplari, ora

purtroppo sono "senza abitanti", e la situazione è adesso disperata.

Qualche speranza è riposta negli operatori del Centro Anfibi di Pian di Macina ([sito web:www.centroanfibi.it](http://www.centroanfibi.it)) che hanno salvato e messo al sicuro, nelle vasche adibite ad allevamento, la prole dei titolari delle stazioni, così che quando avremo la certezza, o quasi, che il rilascio in natura sarà possibile, cercheremo di ripopolare i siti ora ormai deserti con "Ululoni" nuovi di vecchia generazione.

Certo, sono cose che costano in tempo e in denaro e sarebbe meglio evitare, ma quando una specie sta scomparendo in qualche modo si deve intervenire e quando si interviene possono arrivare pure le critiche e allora...



Comunque anche questa specie la inseriremo nella trasmissione televisiva "Chi l'ha visto?" cosicché chi avrà occasione di incontrarlo ce lo potrà segnalare.

## DIFESA PERSONALE? Perché no!

Finalmente, dopo varie richieste, siamo in grado di iniziare un corso base di difesa personale aperto a tutte le GEV, aspiranti e amici delle GEV.

Questo corso prende spunto da precedenti esperienze ed è mirato al raggiungimento di una maggiore serenità nei momenti di tensione che possono presentarsi nello svolgimento della nostra attività di pubblici ufficiali.

C'è anche un aspetto pratico che è quello di fare del movimento studiando e provando tecniche che, oltre ad essere una ginnastica, danno in modo concreto la percezione delle nostre possibilità. Durante le lezioni si studieranno tecniche che sono patrimonio di discipline come il judo, il ju jutsu, il karate e l'aikido senza però addentrarsi nello studio delle filosofie che le caratterizzano. Questo perché i principi di correttezza rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente sono già patrimonio dello spirito della nostra associazione.



Al termine di questa esperienza, limitata a circa 12 lezioni, per chi vorrà gli allenamenti proseguiranno approfondendo tecniche di judo e di ju jutsu, seguendo i programmi federali con una scelta precisa: si praticherà un judo di cultura in armonia con le nostre personali possibilità fisiche. Studiare e praticare le cosiddette "arti della cedevolezza" aiuta a vivere momenti del nostro tempo libero in armonia con noi stessi.

Il corso si effettuerà nella palestra di scherma del Palasavena di via Caselle a San Lazzaro di Savena, il martedì e il venerdì dalle 20.30 alle 22.00 .

**Vi aspettiamo ...  
per informazioni rivolgersi  
a Guglielmo Ognibene  
333 3327507  
e Giancarla Stagni  
051 6340536.**

# FAUNA MINORE

**L.R. n. 25/2006 DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DELLA FAUNA MINORE IN EMILIA-ROMAGNA**

**Organo competente a ricevere il verbale: Presidente ente di gestione della Area protetta o Presidente Giunta Provinciale nel resto del territorio**

## Art. 2 - Oggetto della tutela

1. Sono oggetto della tutela di cui alla presente legge tutte le specie di anfibi, rettili e chiroteri presenti sul territorio emiliano-romagnolo, oltre alle specie particolarmente protette ai sensi del comma 2, nonché i loro habitat trofici, di riproduzione e di svernamento.
2. Ai sensi e per gli effetti di cui alla presente legge, sono considerate particolarmente protette:
  - a) le specie di cui agli Allegati II) e IV) della Direttiva 92/43/CEE;
  - b) le specie appartenenti all'Elenco Regionale delle specie rare e/o minacciate, di cui all'articolo 6 della presente legge;
  - c) le specie appartenenti alla fauna minore ai sensi dell'articolo 1, comma 2, indicate come rare o minacciate da direttive comunitarie o norme nazionali.
3. Per le specie ittiche sono fatte salve le disposizioni del regolamento regionale 16 agosto 1993, n. 29 (Attrezzi e modalità di uso consentiti per la pesca. Periodi di divieto di pesca delle specie ittiche nelle acque interne dell'Emilia-Romagna) in attuazione dell'articolo 31 della legge regionale 22 febbraio 1993, n. 11 (Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolazione della pesca in Emilia-Romagna).
4. E' consentita la raccolta in natura delle chiocchie (Molluschi Elicidi di interesse alimentare) solo per uso e consumo diretto, con un limite massimo giornaliero e personale di 1000 grammi.
5. Non è consentita la raccolta in natura di chiocchie e rane nei territori compresi all'interno del sistema delle aree protette ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 (Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000) salvo diverse disposizioni degli enti di gestione competenti.
6. E' vietata la vendita di chiocchie e rane raccolte in natura; è consentito esclusivamente il commercio di chiocchie e rane provenienti da allevamento, la cui vendita deve essere accompagnata da certificazione rilasciata dal produttore, nella quale risulti la quantità e l'allevamento di provenienza.

	DISPOSTO DI LEGGE			SANZIONI PREVISTE			
	LEGGE	ARTICOLO VIOLATO	ARTICOLO SANZIONATORIO.	PAGAM. MISURA RIDOTTA	PAGAMENTO MINIMO	PAGAMENTO MINIMO	NOTE
cattura o uccisione intenzionale, nonché detenzione di esemplari vivi o morti o di loro parti per le specie indicate all'art. 2 della legge.	L.R. 25/2006	Art.3 c. 1/A	Art.7 c. 1/A	€ 50,00	€ 25,00	€ 250,00	
cattura o uccisione intenzionale, nonché detenzione di esemplari vivi o morti o di loro parti - <b>nel caso di specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, c. 2 - per ogni esemplare.</b>	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/A	Art. 7 c. 1/A	€ 100,00	€ 50,00	€ 500,00	(1) (2)
<b>violazioni inerenti a fini commerciali:</b> cattura o uccisione intenzionale, nonché detenzione e commercio di esemplari vivi o morti o di loro parti per le specie indicate all'art. 2 della legge.	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/A	Art. 7 c. 1/A	€ 100,00	€ 50,00	€ 500,00	
<b>violazioni inerenti a fini commerciali:</b> cattura o uccisione intenzionale, nonché detenzione e commercio di esemplari vivi o morti o di loro parti - <b>nel caso di specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, c. 2 - per ogni esemplare.</b>	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/A	Art. 7 c. 1/A	€ 200,00	€ 100,00	€ 1000,00	(1) (2)
danneggiamento o distruzione intenzionale di uova, nidi, siti e habitat di riproduzione, aree di sosta, di svernamento ed estivazione per le specie indicate all'art. 2 della legge.	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/B	Art. 7 c. 1/B	€ 50,00	€ 25,00	€ 250,00	
danneggiamento o distruzione intenzionale di uova, nidi, siti e habitat di riproduzione, aree di sosta, di svernamento ed estivazione <b>nel caso di specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, c. 2.</b>	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/B	Art. 7 c. 1/C	€ 1000,00	€ 500,00	€ 5000,00	3
disturbo intenzionale, in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'attività trofica, lo svernamento, l'estivazione o la migrazione per le specie indicate all'art. 2 della legge.	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/C	Art. 7 c. 1/C	€ 20,00	€ 10,00	€ 60,00	
disturbo intenzionale, in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'attività trofica, lo svernamento, l'estivazione o la migrazione <b>nel caso di specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, c. 2</b>	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/C	Art. 7 c. 1/D	€ 40,00	€ 20,00	€ 120,00	
rilascio in natura di organismi alloctoni in grado di predare o di esercitare competizione trofica, riproduttiva o di altro genere nei confronti della fauna minore autoctona, in assenza di ogni forma di maltrattamento degli alloctoni, ai sensi dell'articolo 727 del Codice Penale.	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/D	Art. 7 c. 1/D	€ 40,00	€ 20,00	€ 120,00	
qualora le violazioni di cui sopra comportino effetti negativi nei confronti di specie particolarmente protette ai sensi dell'articolo 2, comma 2.	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/D	Art. 7 c. 1/D	€ 80,00	€ 40,00	€ 240,00	
immissione sul mercato di specie autorizzate all'allevamento ad uso commerciale senza certificato redatto dall'allevatore, ai sensi dell'articolo 4, comma 2.	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/E	Art. 7 c. 1/E	€ 50,00	€ 25,00	€ 250,00	
prelievo, detenzione, allevamento o uccisione per scopi di ricerca, ripopolamento, reintroduzione o per scopi amatoriali, in assenza dell'autorizzazione provinciale di cui all'articolo 4, comma 3.	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/F	Art. 7 c. 1/F	€ 40,00	€ 25,00	€ 120,00	
prelievo e allevamento per attività didattiche da parte di scuole, enti o associazioni riconosciuti, senza la preventiva comunicazione alla Provincia, o a seguito di diniego ai sensi dell'articolo 4, comma 4.	L.R. 25/2006	Art. 3 c. 1/G	Art. 7 c. 1/G	40,00	€ 20,00	€ 120,00	(1)

### NOTE

- 1) Confisca degli animali e il loro rilascio in ambienti idonei - 2) Si applica per ogni esemplare - 3) Obbligo di rimessa in pristino dei luoghi

### Articoli della legge 25/2006 citati

Art. 4 Deroghe e prelievi

1. Sono escluse dalla tutela accordata dalla presente legge: a) le specie alloctone; b) le specie oggetto di allevamento produttivo; c) le specie oggetto di allevamento autorizzato ai sensi del comma 3.
2. Nel caso di specie di cui all'articolo 2, autorizzate all'allevamento ad uso commerciale, l'immissione sul mercato deve essere accompagnata da certificato redatto dall'allevatore indicante la provenienza ed attestante la avvenuta nascita in cattività.
3. Le Province o gli Enti di gestione delle aree protette, dietro presentazione di richiesta motivata e circostanziata, autorizzano il prelievo, la detenzione, l'allevamento o l'uccisione di esemplari appartenenti alla fauna minore per finalità di ricerca, di ripopolamento, di reintroduzione e di tipo amatoriale, eccezion fatta, per questo ultimo caso, per le specie particolarmente protette di cui all'articolo 2.
4. Nel caso in cui il prelievo e l'allevamento siano necessari per attività didattiche di scuole, enti o associazioni, gli stessi devono presentare alla Provincia territorialmente competente una comunicazione preventiva contenente informazioni inerenti alla specie, numero di esemplari, località di provenienza, durata, luogo di rilascio e referente dell'attività didattica. Le Province verificano il rispetto dei principi e delle norme della presente legge ed entro sessanta giorni esprimono eventuale diniego allo svolgimento delle attività comunicate. Sono comunque escluse le specie particolarmente protette di cui all'articolo 2.



**Eventi - Appuntamenti per il prossimo periodo:**

<b>Quando</b>	<b>Dove</b>	<b>Cosa</b>
Venerdì 21e Sabato Settembre	ipercoop LAME	<b>stand mostra dei Parchi Naturali Regionali della Provincia</b>
Sabato 22 Settembre dalle ore 16,00	VILLA TORRE, Parco dei Gessi	<b>Festa dell'Educazione Ambientale con la presenza dell'Assessore Regionale Lino Zanichelli. E' richiesta una forte presenza di GEV</b>
Sabato 22 Settembre dalle ore 20,30	Sede GEV Cicogna San Lazzaro	<b>Serata ARPA</b>
Sabato 22 Settembre dalle 19.00 alle 24,00	Piazze del centro di Bologna	<b>VIDEOPROIEZIONE dei PARCHI</b>
23 Settembre 2007	Bologna Giardini	<b>Volontassociata saremo presenti con gazebo e mezzi</b>
27-28-29-30 Settembre ore serali	Fiera di Crespellano	<b>Presenza Stand CPGEV a cura della Zona Casalecchio</b>
28-29-30 Settembre	Porretta Terme	<b>Expo ECO-Apennino, GEV allo Stand dei Parchi</b>
28-29-30 Settembre	Reggio Emilia	<b>Esercitazione Regionale di Protezione Civile: Rischio Idraulico</b>
28-29-30 Settembre	Umbria: decennale	<b>Delegazione Volontari di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna in Umbria</b>
Dom. 30 Settembre dalle ore 8,30	Parco dei Laghi, Suviana	<b>Puliamo il mondo: annuale pulizia del parco</b>
Dom. 30 Settembre dalle ore 8,30	Casalecchio di Reno	<b>Puliamo il mondo: annuale pulizia del Fiume Reno</b>
Dom. 30 Settembre dalle ore 9,30	Casalecchio di Reno	<b>VolontAssociate</b>
Mercoledì 3 Ottobre ore 15,00	Sede Ass.Ambiente Regione Emilia-Romagna via dei Mille	<b>Riunione Consiglio Direttivo FederGev Emilia-Romagna</b>
Mercoledì 7 Ottobre ore 15,00	Sede Ass.Ambiente Regione Emilia-Romagna via dei Mille	<b>Riunione Consiglio Direttivo FederGev Emilia-Romagna</b>
Lunedì 8 Ottobre ore 20,30	Villa Tamba	<b>Riunione per l'organizzazione del viaggio-lavoro nei Parchi Nazionali del Costa Rica e di Cuba</b>
Mercoledì 10 Ottobre ore 20,30	Sede GEV di Casalecchio, assemblea GEV della Zona	<b>Riunione preparatoria della Assemblea Ordinaria Provinciale del Raggruppamento CPGEV</b>

## Eventi - Appuntamenti per il prossimo periodo:

Quando	Dove	Cosa
Sabato 13 Ottobre ore 10,00	Parma: sede Protezione Civile	Assemblea per Approvazione Bilancio 2006 di Federgev Emilia-Romagna
Mercoledì 24 Ottobre ore 20,30	Sala di Città, Via Emilia Comune di San lazzaro. Assemblea GEV della Zona	Riunione preparatoria della Assemblea Ordinaria Provinciale del Raggruppamento CPGEV
26-27-28 OTTOBRE	San Lazzaro - Ozzano - Castenaso	ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE - massima presenza GEV!
Lunedì 26 Novembre ore 20,30	Sala del Centro Mivico Marco Polo - Lame	Assemblea Ordinaria Provinciale del Raggruppamento CPGEV. OdG Programma attività; Rinnovo delle cariche Sociali.



***Vuoi partecipare a un Esperienza unica ed irripetibile?!***

***Vieni con noi in un viaggio-Lavoro nei più bei parchi del Mondo!***

Foreste. Barriere coralline. Animali. Frutti. Fiori Biodiversità...

***Costa Rica e Cuba***

***partenza da Bologna nel Febbraio 2008 Costo approssimativo del Viaggio 1.300 £***

***Tutto compreso permanenza 2 o 3 settimane.***

***Per saperne di più vieni Lunedì 8 Ottobre ore 20,30 Villa Tamba. via della Selva di Pescarola, 26-Bologna***

***Oppure chiama Katia 338202380 o Franco 340 18011254***

**in collaborazione con Ass. Emilia Romagna- Costarica  
Ass. Volontarios T proyctos Ass. Italia-Cuba**

**IL GUFO nuova serie Anno decimo n° 2/2007**

- Notiziario periodico: Proprietà del CPGEV- Bologna - **Responsabile Editoriale:** Valerio Minarelli **Responsabile:** Mauro Maggiorani
- **Coordinatori redazionali:** Elisabetta Bongiovanni - Massimo Brini
- **Sede operativa:** Villa Tamba via della Selva di Pescarola, 26 - Bologna Tel. Fax 051-6347464
- **Impaginazione:** Massimo Brini - Roberto Bugamelli - Hanno Collaborato a questo numero: Carmalli Loretta- Fusini Umberto- Laurenti Giordana - Tandura Anna - Tassinari Patrizia - Stampa: Grafica ??? - Tiratura: 500 copie - Chiuso in fotocomposizione il 27/09/2006
- Registrazione del Tribunale di Bologna n. 7693 del 18/08/2006

Foto e disegni: Pag 4/5 Umberto Fusini.